

VA MALE A SCUOLA

COSA SAPPIAMO

I problemi scolastici possono manifestarsi in molti modi diversi e talvolta contraddittori:

- Elevato numero di valutazioni anche gravemente insufficienti
- Persistente violazione delle regole scolastiche e di normale convivenza
- Aggressività e/o dileggio verso compagni e/o docenti
- Ipercineticità (difficoltà a stare fermi, iperattività, ecc.) e disturbi dell'attenzione
- Inerzia mentale e fisica, abulia, stanchezza cronica
- Paura fobica per l'andare a scuola
- Disturbi dell'apprendimento, della lettura, della scrittura e del calcolo (che richiedono una diagnosi precisa da parte dello specialista)

I problemi scolastici che insorgono in adolescenza e non sono preceduti da difficoltà nell'infanzia sono assai spesso accompagnati da altre difficoltà, talvolta passeggera, ma in altri casi tendenti a perdurare, se non c'è un intervento di aiuto. Questo è tanto più vero quando il tipo di problematiche non è limitato a voti scarsi, ma è associato a cronica indisciplina, aggressività, o viceversa a rallentamento psico-motorio (ore e ore sdraiati a letto senza far niente, inerzia mentale, noia...)

Occorre comunque accertarsi bene che non vi siano anche carenze di preparazione negli anni precedenti, poiché anche questo richiede naturalmente un intervento specifico, con la consapevolezza che potrebbe non essere efficace senza un aiuto di tipo psicologico.

COSA FARE

Quando il problema c'è già, ricordare che

- Se non è dovuto a specifici disturbi dell'apprendimento già diagnosticati, l'insuccesso è assai spesso sintomo di altre difficoltà di ordine affettivo, crisi di crescita, stati depressivi soggiacenti
- I rimedi che puntano ad eliminare il sintomo (ad es. limitarsi a lezioni private di recupero) non sono di norma molto efficaci
- I rimedi che non danno risultati nei tempi previsti difficilmente li daranno se verranno semplicemente ripetuti nel tempo, nemmeno se "rincastrati"

Per la prevenzione, i genitori dovrebbero

- Ripensare e rielaborare i propri vissuti verso la scuola e verso la famiglia di origine
- Ripensare e rielaborare i propri vissuti riguardo alla perdita, al lutto, al futuro, allo sforzo verso una meta
- Sorvegliare e rivedere spesso (col crescere dei figli) l'equilibrio tra regole, spazi di libertà e autonomia, responsabilità dei figli e verso i figli
- Sorvegliare e limitare l'uso di televisione, videogiochi, Internet, nella qualità e nella quantità; la realtà "reale" dovrebbe sempre prevalere sulla realtà "virtuale"

COSA EVITARE

- "Fare quadrato" intorno a vostra/o figlia/o contro gli insegnanti, o viceversa allearvi rigidamente con gli insegnanti contro vostra/o figlia/o: cercate di assumere tutte le informazioni da tutte le fonti, e decidete da adulti, ponendovi come "altri" rispetto a figli e docenti. Gestire il percorso dei figli a scuola è un processo che si fa in tre: due contro uno è sempre distruttivo delle relazioni.